

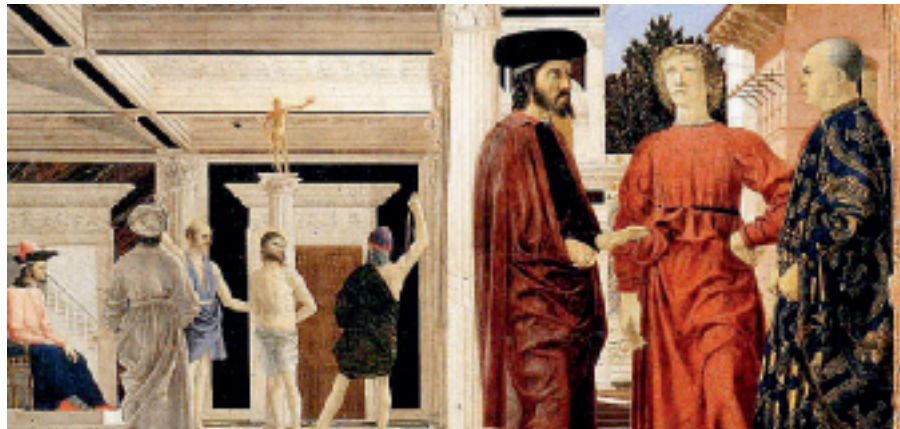
# Uno «sbirro» per l'enigma di Piero

*La Flagellazione studiata come una «scena del crimine»: clamorosa svolta?*

— URBINO —  
**C**OSA ci fa un poliziotto, anzi uno «sbirro» come si definisce, in mezzo a storici e storici dell'arte? Una cosa che, se fosse in televisione sarebbe una via di mezzo tra «Cold Case» e «CSI Scena del crimine». D'altra parte se sempre più spesso storici dell'arte danno ai loro libri titoli polizieschi, che alludono ad un'indagine riconducibile a quella criminale, perché un poliziotto vero non può indagare sul più celebre dei «misteri» della storia dell'arte? Il significato della Flagellazione di Piero della Francesca, da sempre a Urbino, ora a Palazzo Ducale. Il vero detective, il poliziotto professionista dell'indagine criminale, alto ed esperto dirigente della Polizia Scientifica, è Silio Bozzi, già visto più volte in televisione al fianco dello scrittore noir Carlo Lucarelli. E' lui che ha indagato, «con le modalità della più moderna tecnica di polizia scientifica», il quadro di Piero. E' lui che, dopo più di un anno d'indagine, ha deciso di presentare il suo dossier investigativo «prima alla comunità degli studiosi



**ENIGMA**  
 La Flagellazione. A sinistra il dirigente della Scientifica Silio Bozzi, la sua indagine partecipa a Urbino



che al grande pubblico».

**L'APPUNTAMENTO** è per quest'oggi, a Venezia, al Centro tedesco di studi veneziani, con la discussione su «L'enigma della Flagellazione e il suo identikit tra metodi storici e di investigazione criminale». Alla discussione con Silio Bozzi parteciperà il fior fiore degli esperti della Flagellazione come Silvia Ronchey e Bernd Roeck, studiosi come Luciano Canfora, Urte Krass, Peter Schreiner e l'urbinate Enrico Londei. Il responsabile

della Polizia Scientifica di Marche e Abruzzo svelerà il risultato della sua indagine, avviata con un gruppo multidisciplinare di cui hanno fatto parte esperti di ricostruzione fisionomica, ortopedici, endocrinologi, matematici, perfino geometri. Si è utilizzata la stessa tecnica di «age progression» che la polizia scientifica ha usato per il viso dell'ex-latitante Bernardo Provenzano. «Il quadro è stato assimilato ad una «scena del crimine» e come tale — spiega Silio Bozzi — analizzato. Rispondendo alle tre classiche domande legate ai delitti: Cosa? Quando? e Perché?». Il tutto per arrivare al «Chi?», cioè all'identificazione

dei personaggi sul proscenio del quadro e, di conseguenza, sul messaggio che l'opera, composta e complessa, moderna ed esoterica insieme, voleva rilanciare. D'altra parte lo spunto metodologico dell'indagine poliziesca nasce dagli studi di Carlo Ginzburg che ha del resto inaugurato il genere che potremmo chiamare «saggio d'arte investigativo», con il suo «Indagini su Piero».

**IL CONTENUTO** e le modalità dell'indagine di Bozzi saranno

svelate oggi. Noi possiamo anticipare che l'avvio del lavoro è tutto urbinato, con una richiesta di un cittadino feltresco alla Polizia di verificare una sua intuizione a livello di fisionomia storico-artistica. Il Questore di Pesaro di allora, Benedetto Pansini, attivò Silio Bozzi. Quest'ultimo ha applicato metodologie poliziesche, novità scientifiche (non la riflettologia all'infrarosso per mancanza di... permesso) e studi personali al più impegnativo giallo della storia dell'arte. Con sede a Urbino.

**Luigi Luminati**

**«COLD CASE»**  
 Il quadromisterioso per eccellenza che ha fatto ammattire gli storici dell'arte

**STRUMENTI**  
 Polizia Scientifica in azione con Silio Bozzi: oggi svelerà i risultati a Venezia

Tu ci metti i sogni, noi il **DIVANO**



**SALDI**

Sconti fino al 70% su tutti i modelli della Collezione

**OSIMO (AN)**  
 Parco Acquisti Cargo Pier  
 S.S. Adriatica 16

Aperti la domenica pomeriggio.

**JESI**  
 Via Gallodoro 80/5  
 Parco Comm. Gallodoro

**FANO**  
 Via Einaudi, zona ind. Bellocchi di Fano

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Porto d'Ascoli**  
 Via Pasubio 42

**DondiSalotti**

www.dondisalotti.it